

ARRIVI AEROPORTUALI INTERNAZIONALI: Nel monitoraggio settimanale sull'Italia, alla ventiquattresima settimana di osservazione sull'andamento degli arrivi aeroportuali nel 2020, le perdite indicano dal 1° gennaio al 23 agosto, un dato complessivo del -83% rispetto allo stesso periodo del 2019, a causa del proseguire delle chiusure verso e da numerosi paesi stranieri.

Restano tra le diminuzioni più evidenti quelle dalla Cina che cala del -90,9% (valore massimo) e dagli USA (-89,5%). La Francia è ancora il mercato con il minor calo complessivo, che si assesta al -70,9%.

PRENOTAZIONI AEROPORTUALI INTERNAZIONALI: Non si arresta il calo nelle prenotazioni, pari al -92,5% dal 24 agosto al 4 ottobre, con l'eccezione per il mercato francese che scende solo del -75%, dei Paesi Bassi al -80% e della Germania al -81,5% mentre gli UK sono fermi al -87,1%. Si tratta di diminuzioni correlate ormai con la situazione del paese emettitore di turismo e molto meno per la situazione italiana. Peggiora, quindi, la Cina (-99,2%), la Russia (-98%) ed il mercato statunitense che scende del -96,1% seguito dalla Spagna crollata al -94%.

Alla data del 27 agosto, l'analisi delle prenotazioni aeroportuali da agosto fino a novembre nel confronto con i competitor diretti Spagna e Francia, indica in Italia 50 mila 456 ad agosto, 49 mila 588 a settembre, 43 mila 501 per ottobre, con l'allungamento della stagione a novembre di 18 mila 538 prenotazioni, per un totale di 162 mila 083 prenotazioni aeroportuali da agosto a novembre, grazie alla migliore performance prevista per settembre e ottobre. Nel complesso tra agosto e novembre sono 170 mila 587 prenotazioni di passeggeri aeroportuali internazionali per la Spagna e 154 mila 873 per la Francia, su cui l'Italia ha un vantaggio competitivo.

TREND MERCATO STRANIERO Dagli ultimi aggiornamenti si prevede che i visitatori internazionali pernottanti diminuiranno del -58% (37 milioni di visitatori) nel 2020. Il numero dei pernottamenti diminuirà di 126 milioni rispetto al 2019.

TREND MERCATO ITALIANO: sul mercato domestico è confermato il trend discendente del -31% (16 milioni di visitatori); i pernottamenti domestici si prevedono inferiori di 46 milioni nel 2020 rispetto al 2019.

CONFRONTO INTERNAZIONALE: Il confronto internazionale mantiene l'Italia in una posizione intermedia: per arrivi internazionali dei turisti pernottanti l'Italia con un calo previsto nel 2020 del -58% si posiziona in maniera meno competitiva della Spagna e della media dell'Europa Occidentale (-55%) e anche della Grecia (-55%) e della Francia (-54%). Rispetto ai Paesi mediterranei risulta, invece, più competitiva di Croazia (-68%), mentre è in linea con la Turchia (-58% come l'Italia).

CONSUMI INTERNAZIONALI: anche in termini di impatto economico sulla spesa turistica in entrata dall'estero il calo previsto si attesta a -24,6 miliardi di euro nel 2020 rispetto al livello del 2019.

CONSUMI INTERNI: l'impatto sul flusso della spesa turistica da parte dei visitatori interni si conferma in declino di -43,6 miliardi di euro nel 2020 rispetto al livello del 2019.

LE VACANZE DEI TURISTI STRANIERI DI PROSSIMITA': Al fine di capire le intenzioni di vacanza dei turisti provenienti dai principali mercati stranieri del turismo in Italia, attraverso 4.500 contatti per individuare il campione valido di 1.500 vacanzieri all'estero, sono stati intervistati 500 vacanzieri francesi, 500 tedeschi, 500 britannici. Sul questo campione di turisti stranieri, le indicazioni per la vacanza estiva hanno caratterizzato i mercati, come segue:

- in Francia il 44% fa vacanza nel proprio Paese, il 22% fa vacanza all'estero (di cui il 19% ha indicato l'Italia), il 9% aveva prenotato ma ha disdetto a causa del COVID-19, il 24% non sa;
- in Germania il 29% fa vacanza nel proprio Paese, il 31% fa vacanza all'estero (di cui il 20% ha indicato l'Italia), il 13% aveva prenotato ma ha disdetto a causa del COVID-19, il 27% non sa;
- in UK il 30% fa vacanza nel proprio Paese, il 28% fa vacanza all'estero (di cui il 16% ha indicato l'Italia), il 16% aveva prenotato ma ha disdetto a causa del COVID-19, il 26% non ha ancora deciso.

Per le vacanze future in Italia, i desiderata di questi turisti sono per i francesi e i britannici cultura + vacanza gourmand + mare, e per i tedeschi mare + cultura + relax. Tra le esperienze interessanti per i turisti britannici anche la tradizione ed il folclore e la vacanza sociale. Tra le destinazioni che vorrebbero visitare ci sono le bellezze toscane (69%) con in testa Firenze e Pisa, quelle lombarde (65%) con Milano e il lago di Como, il Lazio (63%) con Roma (61%), il Veneto (62%) con Venezia e le altre città venete e la Campania (60%) con Napoli, le zone archeologiche, Ischia e Capri. Quella futura in Italia sarà una vacanza di coppia o in famiglia con i bambini per tutti, in media in gruppo di 3/4 persone, di durata di 9/10 notti. Si tratterà di una vacanza tutto compreso per il 50% dei britannici, il 30% dei tedeschi ed il 29% dei francesi. L'alloggio per la futura vacanza in Italia sarà in hotel 4 o 5 stelle per i turisti da UK (45%), 3 stelle per i francesi (34%). Tra chi utilizzerà le abitazioni private i tedeschi (25%) in particolare in affitto (21%).

LE VACANZE DEGLI ITALIANI: Nella rilevazione sulle vacanze degli italiani (realizzata tra il 24 ed il 30 agosto) attraverso circa 4 mila interviste alla popolazione italiana, il consuntivo sull'estate 2020 restituisce un dato del 41% di italiani che non ha potuto fare vacanza, mentre il 59% della popolazione ha effettuato almeno 1 periodo fuori casa: il 42% ha trascorso 1 periodo di vacanza mentre il 17% ha passato 2 o più periodi fuori dalla propria residenza. In media la vacanza è durata 7 notti con una distribuzione dei soggiorni per durata che vede per il 34% soggiorni tra le 3 e le 6 notti, il 24% 1 o 2 notti, il 22% tra le 7 e le 10 notti ed il 20% oltre 10 notti. La vacanza estiva del 2020 è stata in Italia nel 97% dei casi, con destinazione le località più belle dell'Emilia Romagna, della Puglia e della Sicilia, tutte sul podio del periodo scelte dal 9% dei vacanzieri italiani. Segue la montagna del Trentino Alto Adige (8%) e la Toscana (8%), il Piemonte (7%) e la Lombardia (7%). All'estero (3%), gli italiani sono rimasti in Europa mediterranea (35%), in Nord Europa (24%) o nell'Est europeo (14%).

Il tema economico ha inciso sul budget per le vacanze del 2020 pari in media a 850 euro (34% dentro i 500 euro, 33% tra i 500 ed i 1.000 euro). A contribuire alle spese il Bonus Vacanze richiesto dal 23% dei vacanzieri, che servirà a sostenere anche le vacanze autunnali e di Natale poiché il 14% l'ha richiesto ma non lo ha ancora speso, mentre in estate l'ha utilizzato il 9% dei soggiornanti. Si tratta di una vacanza con congiunti: in coppia (46%) o in famiglia con i figli (40%), mentre solo il 17% si è spostato con amici. Il 7% ha scelto la vacanza da solo. L'hotel 3 stelle e più (25%) resta la modalità del soggiorno preferita dagli italiani, sebbene il 16% sia stato ospite da amici e parenti, il 13% sia stato in appartamento in affitto, il 12% in un B&B. Segue la casa di proprietà (7%) ed il villaggio turistico (7%).

La vacanza ricercata dagli italiani post lock-down ha visto prevalere la voglia di mare (60%) che alla fine ha addirittura doppiato la vacanza in montagna (30%) e quella naturalistica (25%). Ma i vacanzieri nostrani cercano dalla vacanza l'esperienza culturale (24%), il relax (23%). Gli italiani sono stati soddisfatti, con voto medio 8 su 10, per una vacanza che ha avuto il gusto del relax e del benessere (75%), tanto desiderato dopo una stagione così difficile: hanno anche apprezzato la bellezza del luogo di vacanza (32%), il mare (31%), il fatto di aver goduto di una esperienza positiva (23%) ma anche del cibo e della buona cucina italiana (23%). L'85% dei vacanzieri tornerebbe il prossimo anno o fra 2 nello stesso posto. Il tema sicurezza ha dato garanzia all'85% degli italiani per le misure adottate nelle strutture in cui erano ospiti, al 75% per le misure sul territorio.

Le previsioni per le vacanze dei mesi di settembre e ottobre confermano questo allungamento di stagione verso l'autunno per il 58% di italiani che dichiara che effettuerà almeno un soggiorno. Saranno ancora vacanze al mare (57%) o in montagna (48%), ma si prevede anche un ritorno alle città (42%). Tra le altre vacanze, quelle enogastronomiche (29%), i laghi (29%) e le terme (28%). Il 33% poi già pensa alle vacanze di Natale, per il 92% in Italia, in particolare in Lombardia, Sicilia, Piemonte e Campania. All'estero, on the top il Nord Europa.

KPI: 958,7 mila mentions totali dedicate al tema coronavirus in Italia di cui 110,6 mila provenienti dal web e 848,1 mila dall'ascolto dei social. 245,9 milioni le interazioni totali, per un valore totale di investimento (AVE) pari a 1.081,3 milioni di euro.

MOOD: 687.100 reazioni di gradimento, 89.700 di affetto, 344.700 di empatica tristezza e 65.700 di stupore.

TEMATICHE: monitoraggio dei casi, eventi sportivi e sperimentazione dei vaccini. Il tema turismo produce 1.305,2 milioni di visualizzazioni ed è in sesta posizione nella classifica del dettaglio tematiche ricorrenti.

SENTIMENT: neutro nel 99,6% dei casi, positivo nello 0,4%.